

# CIMOP

CONFEDERAZIONE ITALIANA MEDICI  
OSPEDALITA' PRIVATA  
FEDERAZIONE REGIONALE CAMPANIA



## Accordo-Ponte Economico 2009-2010 in CAMPANIA

*Comunicato Stampa.*

Sul "Notiziario CIMOP" del mese di Giugno 2009 ho letto: <<L'accordo-ponte non è il contratto, ma solo un tentativo di limitare i danni e garantire potere d'acquisto degli stipendi e gli aumenti su tutto il territorio nazionale. Ora la sfida più difficile: la trattativa di secondo livello ....>> è tutto vero, inesorabilmente vero.

Il 16 Settembre u.s. il presidente della sede regionale AIOP della Campania dott. Crispino ci ha convocato per discutere dell'applicazione dell'accordo ponte per il biennio economico 2009-2010. Le delegazioni si sono incontrate il 21 Settembre e la discussione è stata veramente ampia ed articolata.

L'AIOP rappresentava con forza la grave crisi economica attuale e, con dovizie di particolari e specifiche di numeri, la catastrofica situazione della Ospedalità privata nella nostra Regione.

La CIMOP cercava di far dare la giusta lettura al verbale dell'Accordo ponte. Richiedeva di discutere dei tempi e modi dell'erogazione del rimanente 50 % sul tabellare e premeva sulla opportunità di adottare tempi quanto più brevi possibili per dare un forte segnale positivo.

Il verbale, però, ben spiega che la CIMOP nulla ha, a prima vista, ottenuto se non l'ufficializzazione dell'adeguamento del primo 50 % sul tabellare per tutto e dico tutto l'ambito regionale, con la programmazione delle date di erogazione degli arretrati maturati dal 01/01/2009 ad oggi e dell'una Tantum.

Avremmo dovuto aprire un contenzioso e non un tavolo permanente di dialogo??? In questo modo si sarebbe solo rimandato, sine die per la maggior parte delle strutture regionali, l'ottenimento di questo se pur piccolo incremento di guadagno. Allora, continuando nella politica espressa dalle parole riportate del "Notiziario", meglio accontentarsi e garantire il potere di acquisto per la maggior parte dei colleghi. Tutto ciò, ci ha poi permesso di ottenere la possibilità di controllare l'efficacia delle disposizioni regionali sul territorio e la formale promessa di continuare, per concludere, questa trattativa di secondo livello al più presto.

L'AIOP, quindi, pur riconoscendo la legittimità delle nostre istanze e la realtà delle cifre in gioco veramente modeste, ha giustificato la sua particolare intransigenza con la impossibilità di ogni qualsiasi movimento economico. Per loro ciò è dovuto alla mancanza di pagamenti da parte della Regione ed alle scelte della stessa di politica sanitaria che non permettono alcuna programmazione imprenditoriale e promettono solo ed esclusivamente riduzione di guadagni.

Se tutto ciò è vero, come sembra essere, alla fine a pagare sono sempre, per primi e talvolta solo i lavoratori.

Quando questa situazione potrà cambiare???? Fino ad allora saremo sottopagati rispetto alla altre regioni??? Abbiamo attuato in Regione Campania prima che in ogni altra Regione le "gabbie salariali". Chi il colpevole di questo pessimo programma: la Regione Campania, con la sua politica sanitaria i piani di rientro e quant'altro; o la nostra controparte datoriale che non sa o non vuole governare la situazione nel momento delle perdite.

Su qualcosa abbiamo sempre più certezza che il nostro silenzioso lavorare quotidiano fatto di considerevole quantità, grande continuità e (dico con orgoglio) ottima qualità, ci viene riconosciuto solo ed esclusivamente dagli assistiti che curiamo e che continuano ad affollare tutti i giorni i nostri ambulatori.

Napoli lì, 30 Settembre 2009.

Pietro Ottomano segretario regionale